Anno II. — Udine, Mercoledì 6 Febbrajo 1867. — N.° 31

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Per Udine . . . . un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Provincie Italiane . . . » 7. — » 15. — » 24. —
Estero, spese postali di più.
Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenirsi.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatovecchio presso la tipografia Seitz N. 955 rosso I. piano.
Le associazioni si ricevono dal librajo sig. Paolo Gambierasi, via Cavour.
Le associazioni e le inserzioni si pagano antecipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Gli ABBONATI ai quali scade l'associazione col 31 del decorso, sono pregati di rinnovarla in tempo utile per ovviare ritardi o interruzioni nella spedizione.

Le associazioni datano dal 1.° e dal 15 di ogni mese.

Udine 5 Febbraio

L' insurrezione di Candia, se non è ancora spenta, è certo in sul declinare, e dovrà estinguersi se non viene a ravvivarla una forte diversione greco-slava nei Balcani, tante volte annunziata, ma finora invano. Su questi affari d' Oriente troviamo interessanti ragguagli nella *Nuova Presse* di Vienna.

Il piano della sollevazione era questo: Candia, dovea esser da prima per attirare gli sguardi dell' Europa da quella parte: sostenendosi l' insurrezione per qualche tempo, speravano i patrioti (e in questo non s' ingannarono) che l' Europa si prenderebbe a cuore la causa ellenica, tanto più dopo l' esempio dell' Inghilterra che cedette alla Grecia le isole Ionie. Doveano poi tener dietro la Tessaglia e l' Epiro, la Serbia e il Montenegro, ma per ragioni che il corrispondente dice dover tacere, i preparativi nella penisola dei Balcani non hanno potuto finora maturare, e gl' insorti Candioti, che da tanto tempo attendono invano la diversione, cominciano a perdersi d' animo.

I patriotti greci fecero e fanno tuttora ogni sforzo per guadagnare l' Inghilterra alla causa panellenica, e in parte ci sono riusciti.

I Governi di Sassonia-Altemburgo, Schwartzboug-Rudolstadt, Reuss, Lubecca, Assia-Darmstadt, Lippa-Detmold, Amburgo, Mecklembourg-Strelitz e Oldemburgo annunciarono che essi consentivano alla convocazione del Parlamento del Nord ai 24 di febbraio.

Ma mentre il Governo prussiano raccomanda la nomina di candidati ufficiali, le provincie annesse e gran parte dei paesi confederati sembrano disposti a favorire l' elezione di candidati ostili al sistema di accentramento della Prussia. L' Annover a cagion d' esempio, invierà senza fallo dei deputati amici dell' antico ordine di cose. I deputati sassoni e quelli dei ducati dell' Elba inclineranno altresì all' opposizione. Le grandi città della Prussia, tranne la capitale, propendono per deputati appartenenti alla democrazia avanzata, e la *Gazzetta di Colonia*, organo del partito liberale nelle provincie renane, teme che questa invasione di partiti estremi non ponga la libertà a repentaglio. Il Governo prussiano si troverà quindi solo al cospetto del futuro Parlamento tedesco.

Quanta poca fede abbia l' Austria nella conservazione della pace, lo prova il fatto, che il ministero della guerra di Vienna s' occupa esclusivamente di preparativi per fortificare le frontiere dell' impero. Dei lavori in questo senso verranno tantosto intrepresi al Nord, nella Boemia e nella Slesia, e al Sud, nel Tirolo, nell' Istria e nella Dalmazia.

Il *Mémorial diplomatique* afferma che gli sforzi fatti della corte di Madrid per indurre il governo italiano a restituire i beni particolari appartenenti ai Borboni di Napoli furono infruttuosi, sebbene fossero appoggiati a Firenze dai rappresentanti della Francia e della Russia. Il sequestro sarà mantenuto a meno che Francesco II non rinunci formalmente ad ogni pretesa sulla corona delle Due Sicilie, e non si decida a lasciar l' Italia.

La Francia vede ora coronato uno dei suoi voti più ardenti: pare che la Tribuna sarà ristabilita al Corpo legislativo francese; e che sarà posta nello stesso sito, in cui era sotto i Governi parlamentari, che precedettero l'avvenimento al potere di Napoleone III. La cosa non è molto importante in sè stessa, poichè la libertà d' un paese acquista poco dal fatto che gli oratori parlino dal loro posto o debbano muoversi per andare alla tribuna. Egli è vero bensì che il signor Duvernois, in un magnifico articolo della *Liberté*, si sforza di enumerare i vantaggi della tribuna ristabilita, ma l' importanza speciale di questo fatto sta nella lotta che si è combattuta sino a ieri tra l' opposizione e il Governo per ottenere questa disposizione. L' opposizione la chiedeva come un simbolo del Governo parlamentare, il Governo, appunto perchè tale, lo ha negato sinora. Questa resistenza accresce l' importanza della nuova concessione, e si può arguire da questo, come da altri sintomi, che ad onta di tutte le cautele prese dall' Imperatore, la Francia si avvia, *per la logica inesorabile dei fatti,* verso quel *parlamentarismo*, che i ministri *portavoce* dell' Imperatore hanno sinora combattuto con tutte le loro forze.

In America le cose vanno abbuiandosi sempre più, e il conflitto tra il Presidente e il Congresso diviene sempre più grave. Un giornale, che si ritiene l' organo del Presidente, dice che se i radicali proseguiranno nella loro condotta di traditori, il Governo armerà i suoi amici, e che l' esercito e la marina non potranno non rispondere al suo appello. È una minaccia esplicita d' un colpo di Stato, che desideriamo resti puramente e semplicemente un voto di quel giornale, che non possa esser mai effettuato. Egli è certo però che le cose ormai sono giunte a un tal punto, che è difficile che possano essere sciolte amichevolmente, e che pende sopra l' America la minaccia d' una guerra civile, che potrebbe riuscirle più dannosa ancora di quella, da cui ha potuto uscire recentemente, mercè gli sforzi del suo invincibile patriottismo.

Come sintomo della profonda demoralizzazione, che corrode ed atrofizza il cuore della Francia sta un' alta questione umanitaria che il ministro dell' Istruzione ha sottoposto allo studio dell' Accademia di medicina di Parigi, e relativa alla grande mortalità di bambini inviati a nutrice nei dipartimenti.

Questa mortalità, secondo la stampa francese, è tale che minaccia a dirittura di decrescimento la popolazione.

Fu osservato difatti che la popolazione in Francia dal 1789 rimase pressochè stazionaria, mentre presso le altre nazioni di Europa, se vogliamo forse eccettuarne la Spagna, tende costantemente ad accrescere.

Ora per una legge naturale questo stato di stazionarietà, è fatalmente seguito sempre da un movimento retrogradó, essendochè accenna ad una profonda perturbazione nelle viscere della società.

In Francia non sono punto le nascite che diminuiscono, ma è invece la mortalità dei fanciulli che cresce in spaventevoli proporzioni.

Mortalità che deve attribuirsi in massima parte al sistema delle nutrici.

Sopra 20,000 bambini difatti che Parigi fa nutrire annualmente nelle campagne fu in medio constatato che ne muojono 15,000. I tre quarti.

E in alcune comuni questo numero si fa ancora maggiore.

Da una corrispondenza dell' *Italie* che abbiamo sotto gli occhi, risulta che in una località sopra 14 lattanti si contarono 12 decessi. In un altro villaggio, morirono tutti, e ciò senza l' intervento d' epidemie.

I dettagli portati dinanzi all' Accademia fanno rabbrividire.

Fu constatata p. c. la contemporanea presenza di 7 bambini presso l' istessa nutrice che non aveva nè latte, nè una vacca per supplirvi.

Un' altra ebbe perfino 9 lattanti in un anno... e tutti morti di inanizione.

Altre nutrici che da 10 o 18 anni fanno continuamente questo mestiere e che non hanno mai reso un bambino ai suoi parenti.

E tutto ciò senza contare lo sproporzionato numero degli zoppi, infermi, rachitici, fra i fanciulli che sono abbastanza fortunati per uscire vivi, da questo nuovo massacro degli innocenti.

Questi fatti in cui il delitto e l' incuria cospirano contro la vita di questi esseri sfortunati, in cui fu constatato perfino, che le nutrici che hanno la riputazione di essere più *sfortunate* coi bambini, sono precisamente le più *ricercate*, hanno ben a ragione commosso il governo francese, che studia al modo di ripararvi.

APPENDICE

DELLE IRRIGAZIONI DEL FRIULI IN PARAGONE AL CANALE CAVOUR e ai nuovi progetti dell' alto milanese.

LETTERA TERZA.

(Continuazione, Vedi il numero precedente)

Fu comune agli autori del progetto Cavour e di quello del Ledra la preoccupazione di addossare sin da principio all' agricoltura il *rimborso* delle spese di un' opera tuttora incompleta e che può avere un più giusto componso nel perpetuo *corrispettivo* del perpetuo *servigio* al quale è destinata. E nel progetto del Ledra, compiuto il rimborso all' industria privata, si sottomise l' agricoltura ad un secondo e perpetuo debito verso la provincia. La quale, col solo fatto di garantire alla Società imprenditrice per un certo numero di anni un minimo interesse, acquisterebbe la assoluta e perpetua proprietà dell' opera e della rendita. È si suppose, che quando l' uso dell' acqua abbia raggiunto il pieno sviluppo, codesta rendita perpetua possa, a lucro generale della provincia, *quadruplicarsi*. Si tratta dunque d' un valor capitale d' alcuni milioni.

Io non intendo implicarmi in una questione giuridica e morale sulla proporzione aleatoria tra la temporaria garanzia d' un minimo interesse (del *cinque* per cento, secondo la *Relazione Bucchia*; o del *sei*, secondo la *Relazione Bertozzi*) e il lucro perpetuo del quadruplo. Nè parimenti intendo di fare una questione di diritto pubblico, se una siffatta donazione assoluta delle acque del Ledra e della loro perpetua rendita, che certamente non risulta dai termini dell' investitura, possa essere stata nell' animo dei concedenti. I quali ebbero in evidente mira d' arrecare un perpetuo vantaggio all' agricoltura e alla pubblica salubrità; e se ne affidarono alle cure e all' autorità del magistrato provinciale.

Nè saprei spiegarmi questo andirivieni di una parte della provincia che diviene debitrice alle altre parti *a sè medesima*, per un vantaggio venutole da tutt' altra origine. Io miro solamente a ciò che tende al più certo e pronto compimento dell' opera. E dico che a questi patti potrà bene avverarsi un' altra volta che l' acqua resti nei canali invenduta e che nelle arsure estive le attigue campagne giacciano tuttavia squallide e polverose; e la provincia tutta soggiaccia al peso di materiali garanzie, come ora avviene alla nazione pel canale Cavour, prima che si giunga a promuovere su tutta la superficie irrigabile il compimento delle necessarie preparazioni.

Non perciò vorrei propugnare la tesi che quando la provincia ebbe l' investitura di „ *condurre* " le acque del Ledra nel territorio fra il Tagliamento e il Cormore, dovesse condurle a sue spese, cioè a spese di quelle parti eziandio della provincia che non ne traessero diretto servigio: nè mi assumerò di provare che ogni vantaggio della pianura sia vantaggio della montagna, a segno tale che questa debba partecipare alle spese. Ma dirò che, rimborsata la Società imprenditrice, è giusto che la provincia venga nei men gravosi modi risarcita delle spese alle quali avesse dovuto soggiacere. Ma, ciò fatto, essa debbe rimanersi paga della prosperità di quella sua parte, e dei profitti indiretti che, in qualsiasi grado potranno ridondarne anche alle altre. E non solo deve astenersi di sviare in qualsiasi modo dal compimento dell' opera i nascenti capitali, ma debbe fare ogni studio di procacciare o assicurare alle più miti condizioni quanto possa tuttavia necessitare.

Al primo, e già ripetuto mio consiglio di ridurre fin d' ora a progetto premeditato e armonico tutto il complesso dei lavori, aggiungo adunque il secondo consiglio, che la provincia non si attende da quest' opera al-

Anno II. Udine, Mercoledì 6 Febbrajo 1867. N.° 31

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Per Udine . . . . . un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Provincie Italiane . . . » 7. — » 13. — » 24. —
Estero, spese postali di più.
Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenirsi.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatovecchio presso la tipografia Seitz N. 955 rosso I. piano.
Le associazioni si ricevono dal librajo sig. Paolo Gambierasi, via Cavour.
Le associazioni e le inserzioni si pagano antecipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Gli ABBONATI ai quali scade l'associazione col 31 del decorso, sono pregati di rinnovarla in tempo utile per ovviare ritardi o interruzioni nella spedizione.

Le associazioni datano dal 1.° e dal 15 di ogni mese.

Udine 5 Febbraio

L' insurrezione di Candia, se non è ancora spenta, è certo in sul declinare, e dovrà estinguersi se non viene a ravvivarla una forte diversione greco-slava nei Balcani, tante volte annunziata, ma finora invano. Su questi affari d' Oriente troviamo interessanti ragguagli nella *Nuova Presse* di Vienna.

Il piano della sollevazione era questo: Candia, dovea esser la prima per attirare gli sguardi dell' Europa da quella parte: sostenendosi l' insurrezione per qualche tempo, speravano i patrioti (e in questo non s' ingannarono) che l' Europa si prenderebbe a cuore la causa ellenica, tanto più dopo l' esempio dell' Inghilterra che cedette alla Grecia le Isole Ionie. Doveano poi tener dietro la Tessaglia e l' Epiro, la Serbia e il Montenegro, ma per ragioni che il corrispondente dice dover tacere, i preparativi nella penisola dei Balcani non hanno potuto finora maturare, e gl' insorti Candioti, che da tanto tempo attendono invano la diversione, cominciano a perdersi d' animo.

I patriotti greci fecero e fanno tuttora ogni sforzo per guadagnare l' Inghilterra alla causa panellenica, e in parte ci sono riusciti.

I Governi di Sassonia-Altemburgo, Schwartzboug-Rudolstadt, Reuss, Lubecca, Assia-Darmstadt, Lippa-Detmold, Amburgo, Mecklembourg-Strelitz e Oldemburgo annunciarono che essi consentivano alla convocazione del Parlamento del Nord ai 24 di febbraio.

Ma mentre il Governo prussiano raccomanda la nomina di candidati ufficiali, le provincie annesse e gran parte dei paesi confederati sembrano disposti a favorire l' elezione di candidati ostili al sistema di accentramento della Prussia. L' Annover a cagion d' esempio, invierà senza fallo dei deputati amici dell' antico ordine di cose. I deputati sassoni e quelli dei ducati dell' Elba inclineranno altresì all' opposizione. Le grandi città della Pruscia, tranne la capitale, propendono per deputati appartenenti alla democrazia avanzata, e la *Gazzetta di Colonia*, organo del partito liberale nelle provincie renane, teme che questa invasione di partiti estremi non ponga la libertà a repentaglio. Il Governo prussiano si troverà quindi solo al cospetto del futuro Parlamento tedesco.

Quanta poca fede abbia l' Austria nella conservazione della pace, lo prova il fatto, che il ministero della guerra di Vienna s'occupa esclusivamente di preparativi per fortificare le frontiere dell' impero. Dei lavori in questo senso verranno tantosto intrapresi al Nord, nella Boemia e nella Slesia, e al Sud, nel Tirolo, nell' Istria e nella Dalmazia.

Il *Mémorial diplomatique* afferma che gli sforzi fatti della corte di Madrid per indurre il governo italiano a restituire i beni particolari appartenenti ai Borboni di Napoli furono infruttuosi, sebbene fossero appoggiati a Firenze dai rappresentanti della Francia e della Russia. Il sequestro sarà mantenuto a meno che Francesco II non rinunci formalmente ad ogni pretesa sulla corona delle Due Sicilie, e non si decida a lasciar l' Italia.

La Francia vede ora coronato uno dei suoi voti più ardenti: pare che la Tribuna sarà ristabilita al Corpo legislativo francese; e che sarà posta nello stesso sito, in cui era sotto i Governi parlamentari, che precedettero l'avvenimento al potere di Napoleone III. La cosa non è molto importante in sè stessa, poichè la libertà d' un paese acquista poco dal fatto che gli oratori parlino dal loro posto o debbano muoversi per andare alla tribuna. Egli è vero bensì che il signor Duvernois, in un magnifico articolo della *Liberté*, si sforza di enumerare i vantaggi della tribuna ristabilita, ma l' importanza speciale di questo fatto sta nella lotta che si è combattuta sino a ieri tra l' opposizione e il Governo per ottenere questa disposizione. L'opposizione la chiedeva come un simbolo del Governo parlamentare, il Governo, appunto perchè tale, lo ha negato sinora. Questa resistenza accresce l' importanza della nuova concessione, e si può arguire da questo, come da altri sintomi, che ad onta di tutte le cautele prese dall' Imperatore, la Francia si avvia, *per la logica inesorabile dei fatti,* verso quel *parlamentarismo,* che i ministri *portavoce* dell' Imperatore hanno sinora combattuto con tutte le loro forze.

In America le cose vanno abbuiandosi sempre più, e il conflitto tra il Presidente e il Congresso diviene sempre più grave. Un giornale, che si ritiene l' organo del Presidente, dice che se i radicali proseguiranno nella loro condotta di traditori, il Governo armerà i suoi amici, e che l' esercito e la marina non potranno non rispondere al suo appello. È una minaccia esplicita d' un colpo di Stato, che desideriamo resti puramente e semplicemente un voto di quel giornale, che non possa esser mai effettuato. Egli è certo però che le cose ormai sono giunte a un tal punto, che è difficile che possano esere sciolte amichevolmente, e che pende sopra l' America la minaccia d' una guerra civile, che potrebbe riuscirle più dannosa ancora di quella, da cui ha potuto uscire recentemente, mercè gli sforzi del suo invincibile patriottismo.

Come sintomo della profonda demoralizzazione, che corrode ed atrofizza il cuore della Francia sta un' alta questione umanitaria che il ministro dell' Istruzione ha sottoposto allo studio dell' Accademia di medicina di Parigi, e relativa alla grande mortalità di bambini inviati a nutrice nei dipartimenti.

Questa mortalità, secondo la stampa francese, è tale che minaccia a dirittura di decrescimento la popolazione.

Fu osservato difatti che la popolazione in Francia dal 1789 rimase pressochè stazionaria, mentre presso le altre nazioni di Europa, se vogliamo forse eccettuarne la Spagna, tende costantemente ad accrescere.

Ora per una legge naturale questo stato di stazionarietà, è fatalmente seguito sempre da un movimento retrogradò, essendochè accenna ad una profonda perturbazione nelle viscere della società.

In Francia non sono punto le nascite che diminuiscono, ma è invece la mortalità dei fanciulli che cresce in spaventevoli proporzioni.

Mortalità che deve attribuirsi in massima parte al sistema delle nutrici.

Sopra 20,000 bambini difatti che Parigi fa nutrire annualmente nelle campagne fu in medio constatato che ne muojono 15,000. I tre quarti.

E in alcune comuni questo numero si fa ancora maggiore.

Da una corrispondenza dell' *Italie* che abbiamo sotto gli occhi, risulta che in una località sopra 14 lattanti si contarono 12 decessi. In un altro villaggio, morirono tutti, e ciò senza l' intervento d' epidemie.

I dettagli portati dinanzi all' Accademia fanno rabbrividire.

Fu constatata p. c. la contemporanea presenza di 7 bambini presso l' istessa nutrice che non aveva nè latte, nè una vacca per supplirvi.

Un' altra ebbe perfino 9 lattanti in un anno... e tutti morti di inanizione.

Altre nutrici che da 10 o 18 anni fanno continuamente questo mestiere e che non hanno mai reso un bambino ai suoi parenti.

E tutto ciò senza contare lo sproporzionato numero degli zoppi, infermi, rachitici, fra i fanciulli che sono abbastanza fortunati per uscire vivi, da questo nuovo massacro degli innocenti.

Questi fatti in cui il delitto e l' incuria cospirano contro la vita di questi esseri sfortunati, in cui fu constatato perfino, che le nutrici che hanno la riputazione di essere più *sfortunate* coi bambini, sono precisamente le più *ricercate*, hanno ben a ragione commosso il governo francese, che studia al modo di ripararvi.

APPENDICE

DELLE IRRIGAZIONI DEL FRIULI IN PARAGONE AL CANALE CAVOUR e ai nuovi progetti dell' alto milanese.

LETTERA TERZA.

(Continuazione, Vedi il numero precedente)

Fu comune agli autori del progetto Cavour e di quello del Ledra la preoccupazione di addossare sin da principio all' agricoltura il *rimborso* delle spese di un' opera tuttora incompleta e che può avere un più giusto compenso nel perpetuo *corrispettivo* del perpetuo *servigio* al quale è destinata. E nel progetto del Ledra, compiuto il rimborso all' industria privata, si sottomise l' agricoltura ad un secondo e perpetuo debito verso la provincia. La quale, col solo fatto di garantire alla Società imprenditrice per un certo numero di anni un minimo interesse, acquisterebbe la assoluta e perpetua proprietà dell' opera e della rendita. E si suppose, che quando l' uso dell' acqua abbia raggiunto il pieno sviluppo, codesta rendita perpetua possa, a lucro generale della provincia, *quadruplicarsi*. Si tratta dunque d' un valor capitale d' alcuni milioni.

Io non intendo implicarmi in una questione giuridica e morale sulla proporzione aleatoria tra la temporaria garanzia d'un minimo interesse (del *cinque* per cento, secondo la *Relazione Bucchia*; o del *sei*, secondo la *Relazione Bertozzi*) e il lucro perpetuo del quadruplo. Nè parimenti intendo di fare una questione di diritto pubblico, se una siffatta donazione assoluta delle acque del Ledra e della loro perpetua rendita, che certamente non risulta dai termini dell' investitura, possa essere stata nell' animo dei concedenti. I quali ebbero in evidente mira d' arrecare un perpetuo vantaggio all' agricoltura e alla pubblica salubrità; e se ne affidarono alle cure e all' autorità del magistrato provinciale.

Nè saprei spiegarmi questo andirivieni di una parte della provincia che diviene debitrice alle altre parti *a sè medesima*, per un vantaggio venutole da tutt' altra origine. Io miro solamente a ciò che tende al più certo e pronto compimento dell' opera. E dico che a questi patti potrà bene avverarsi un' altra volta che l' acqua resti nei canali invenduta e che nelle arsure estive le attigue campagne giacciano tuttavia squallide e polverose; e la provincia tutta soggiaccia al peso di materiali garanzie, come ora avviene alla nazione pel canale Cavour, prima che si giunga a promuovere su tutta la superficie irrigabile il compimento delle necessarie preparazioni.

Non perciò vorrei propugnare la tesi che quando la provincia ebbe l' investitura di „ *condurre* “ le acque del Ledra nel territorio fra il Tagliamento e il Cormore, dovesse condurle a sue spese, cioè a spese di quelle parti eziandio della provincia che non ne traessero diretto servigio: nè mi assumerò di provare che ogni vantaggio della pianura sia vantaggio della montagna, a segno tale che questa debba partecipare alle spese. Ma dirò che, rimborsata la Società imprenditrice, è giusto che la provincia venga nei men gravosi modi risarcita delle spese alle quali avesse dovuto soggiacere. Ma, ciò fatto, essa debbe rimanersi paga della prosperità di quella sua parte, e dei profitti indiretti che, in qualsiasi grado potranno ridondarne anche alle altre. E non solo deve astenersi di sviare in qualsiasi modo dal compimento dell' opera i nascenti capitali; ma debbe fare ogni studio di procacciare o assicurare alle più miti condizioni quanto possa tuttavia necessitare.

Al primo, e già ripetuto mio consiglio di ridurre fin d'ora a progetto premeditato e armonico tutto il complesso dei lavori, aggiungo adunque il secondo consiglio, che la provincia non si attende da quest' opera al-

Venezia. — Si legge nel *Tempo*:

La commissione del *Circolo patriottico* incaricata di convocare un'assemblea popolare all'uopo di pronunciare solennemente un voto contro i disegni di legge del ministro Scialoia, si riunì ieri, e decise che il *meeting* debba seguire la prossima domenica, 10 febbraio, nel *Teatro Malibran*, alle ore 12 meridiane. Decise inoltre di pubblicare per le stampe un avviso ai Cittadini che l'inviti a questa assemblea; d'indirizzare lettere ai deputati della Venezia per invitarli a prender parte all'assemblea; e di eccitare tutti coloro che intendessero di prender la parola nel *meeting*, di farne insinuazione, per essere prenotati, a voce od in iscritto, alla Direzione del *Tempo*.

Risposta del Generale Garibaldi all'indirizzo inviatogli da Venezia:

Caprera 29 gennaio 1867.

A Venezia.

Nutro la speranza, che non sia lontano il giorno in cui io possa soddisfare l'ardente desiderio mio, di visitare la bella e gloriosa Regina dell'Adriatico.

Si abbia dunque, per il gentile invito, quella cara e generosa popolazione, tutta la gratitudine dell'anima mia.

E perchè non consacrerò questo, per me, fausto avvenimento, con uno dei mille ricordi gloriosi a Venezia?

Quando la fiera Repubblica, baluardo dell'ingrata Europa, sosteneva da sola, il peso dell'Islamismo conquistatore, Morosini, caduto sul monte di cadaveri de' suoi compagni, legava il popolo di Candia a voi, con uno di que' vincoli, che il tempo non dissolve, e che la comune sventura santifica.

La liberazione della madre sospinse la figlia ad infrangere i ferri - Venezia soffre ancora, io lo so, - ma a chi soffre, non sono più sensibili i patimenti altrui? Oh! sono certo vi ricorderete delle povere famiglie di Candia.

Con gratitudine sono per la vita.

Vostro G. GARIBALDI.

ESTERO

Austria. — Scrivono da Vienna alla *Boersenhalle* d'Amburgo:

L'imperatore d'Austria ha dato un ordine che produrrà una grande sensazione, *vale a dire* che i reggimenti i quali portavano i nomi dei principi della Casa reale di Prussia e di altri cosiderevoli personaggi prussiani, e che dopo la guerra li avevano abbandonati, debbano ora riprenderli.

« Questo, evidentemente, è un passo fatto per riavvicinarsi alla Corte di Berlino. Si dice che il Re di Sassonia si dia molta cura per operare una riconciliazione fra le due Corti. »

Leggiamo nei giornali francesi:

« Le voci che erano corse intorno ad un nuovo imprestito austriaco riprendono vigore. Si afferma che parecchie case finanziarie di Parigi sono state consultate sulla possibilità dell'imprestito stesso. »

Vienna. Pare che la Baviera voglia assumersi il compito di precursore negli eventi che tutti aspettano o temono. Dopo il discorso del principe di Hohenlohe, il quale dichiarò che la Baviera deve unirsi colla Prussia, ora viene una circolare dello stesso gabinetto, che prescrive ai suoi ministri presso le Corti di Stoccarda, di Carlsruhe e di Darmstadt di proporre a quei governi una conferenza per trattare dell'organizzazione dell'esercito federale dell'Alemagna del Sud contro i pericoli interni ed esterni. Nel nuovo ordinamento sarebbe soppressa l'estrazione a sorte perchè ogni cittadino dovrà essere soldato. L'esercito sarà diviso in due parti: L'attivo e la riserva. Mentre il soldato è nell'esercito attivo, non potrà ammogliarsi, ecc. Insomma l'ordinamento proposto dalla Baviera è una copia dell'ordinamento dell'esercito prussiano. E si capisce, che dovendo, a detta del principe Hohenlohe, la Baviera stare sotto gli ordini della Prussia, deve pigliarne le forme e l'organizzazione.

La Prussia sta per contrarre un imprestito di 90 milioni di franchi per la costruzione di nuove ferrovie. Il governo prussiano ha conosciuto per esperienza l'anno scorso il compito importantissimo che hanno le ferrovie nella guerra. È certo che le ferrovie ora sono una parte essenziale della tattica militare.

— Assicurasi che la Prussia abbia provvisoriamente rifiutato di addivenire a trattati separati cogli Stati del Sud, riferendosi al trattato di Praga, ed accampando la necessità d'una previa unione di quegli Stati.

Il *Wiener Journal* reca:

L'*Hon* pubblica una corrispondenza da Brusselles in cui si annunzia, che il signor de Langrand, eccitato dall'operazione che ha intenzione di intraprendere in Italia relativamente ai beni della Chiesa, siasi trovato indotto a fare analoghe *proposte* all'I. R. governo relativamente ai beni della Chiesa d'Ungheria, e che egli crede essere assicurato dell'adesione della curia. A quanto rileviamo da fonte sicura, questa notizia, come pure le ulteriori combinazioni su quella fabbricate sono del tutto inventate.

Leggiamo nella *Debatte*:

Vengono riprodotte dai giornali varie notizie, che accennano ad una piega più amichevole delle relazioni fra l'Austria e la Prussia. In un telegramma della *Wesser Zeitung* da Dresda è detto che il Re Giovanni si occupa fruttuosamente di passi di conciliazioni fra le Corti di Berlino e Vienna. Noi stessi rileviamo da uno dei nostri corrispondenti che gl'i. R. reggimenti, i quali prima della guerra portavano nomi di proprietari Prussiani, li assumeranno di nuovo, mentre contemporaneamente anche i signori arciduchi presero già disposizioni per ripigliare la loro anteriore proprietà di reggimenti prussiani.

Berlino. — La *Gazzetta del Nord* dice, che l'interesse della Prussia esige che vengano rispettate le stipulazioni del trattato di Praga, concernenti le relazioni internazionali fra le Confederazioni del Nord e del Sud. La Prussia deve dunque favorire la formazione della Confederazione del Sud. Lo stesso giornale attacca l'attitudine di una gran parte della stampa belga accusandola di eccitare il sentimento nazionale francese contro la Prussia. La stampa belga, coll'agire di tal guisa, commette un delitto contro il diritto pubblico europeo.

Irlanda. — Scrivono da Londra in data del 30 gennaio:

Furono fatte a Dublino, sotto la sorveglianza dell'autorità, esperienze sul liquido contenuto in una gran quantità di bottiglie sequestrate durante le ultime perquisizioni fatte a proposito dei feniani. Fu esaminato nel tempo stesso un liquido composto dal professore Apjohn dietro l'analisi da lui fatta del liquido sequestrato. Pare che il liquido si componga di una soluzione di fosforo nel bisolfatto di carbonio. Parecchie bottiglie piene di questi due liquidi furono lanciate contro un muro. Immediatamente ne seguì una esplosione, e le fiamme si sparsero da tutte le parti. Il liquido che si era attaccato al muro bruciò per lungo tempo, ed è evidente che lanciato contro pareti di legno avrebbe immediatamente destato un incendio. Il fuoco si spegneva se si bagnavano le parti incendiate per mezzo delle *pompe*, ma tosto che l'acqua cessava di colare, il più leggiero attritto ridestava il fuoco. Si versò di questo liquido sopra legna da ardere; la legna non s'infiammò immediatamente, ma per poco che la si agitasse colla punta di una canna ne usciva la fiamma e tutto era rapidamente incendiato.

Ultime Notizie

Anche il primo ufficio della Camera, che questa volta fu l'ultimo, respinse il disegno di legge del ministero sulla libertà della chiesa cattolica e sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Ci congratuliamo col sig. Scialoja del singolare successo che incontrò il frutto della sua sapienza politica e finanziaria.

Ieri ricevemmo da Padova il primo numero dell'*Avvenire*. Rivista scientifico letteraria e politica, redato con molta cura da una società di giovani studenti.

Noi preconizziamo lunga e prospera vita al nostro confratello.

L'imperatore d'Austria ha fatto porre in libertà i seguenti italiani che trovavansi nel castello di Lubiana condannati per sentenza 26 giugno 1865 a 10 anni di carcere duro, cioè: Bonapace Carlo, Brunoni Giovanni, Grisenti Giovanni, Marchieri Luigi, Sarari Paolo, Scalia Giuseppe, Tonelli Paolo. Ma del *Favetti* ancora nulla si dice. Lo raccomandiamo vivamente al signor Visconti Venosta.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna, 5 febbraio. — Ad eccezione di Steudel, furono eletti tutti i candidati proposti da questo comitato elettorale.

Berlino, 4 febbraio. — La Camera dei Signori accordò il prestito di 24 milioni per le strade ferrate e stabilì che il Governo abbisogna dell'approvazione delle Camere nel solo caso che vengano allienate nuove ferrovie.

Firenze, 4. L'*Opinione* smentisce la voce che il ministero sia disposto a ritirare il progetto.

Pest, 4 febbraio. — Nella seduta che tenne oggi la commissione dei 67, fu terminata la discussione particolareggiata dei singoli punti, e quindi accettato l'intiero elaborato. La seduta per l'autenticazione di esso, avrà luogo mercoledì. Le emende di Lonyay risguardanti la lega commerciale, doganale e le imposte indirette, il diritto di disporre intorno alle linee di strade ferrate, intorno agli affari monetari, piede monetario ed alla quota del debito dello Stato, vennero accettate unitamente all'aggiunta proposta da Deák, perchè sia tutelato il diritto del paese di disporre indipendentemente di sè. Tisza annunzia che la minoranza si riserva di presentare le sue vedute contro l'elaborato. Boemches esprime in nome dei Sassoni della Transilvania, la soddisfazione per essere stato portato a termine l'elaborato, il quale consolida l'Unione tra l'Ungheria e la Transilvania.

Vienna, 4 febbraio. — (Borsa della sera) Naz. —.— Strade ferr. dello Stato 207.20. Credit 172.20. Prestito 1860 86.—, prestito del 1864 8.50.

Parigi, 4 febbraio. — Chiusa. Rend. al 3% 69.35, Strade ferr. austr. 407. Crédit mobil. 511. Lomb. 408. Rendita italiana 54.80. Obblig. aust. pronte 322.—, molto ferme a termine 318.—.

Consolidati a ½ g. 90¾.

NOTIZIE DI PROVINCIA E CITTA'

Nel momento in cui ci veniva fatto di sapere che il Municipio prendendo finalmente in riflesso i giusti lagni della stampa, ordinava che al più presto si procedesse alla costruzione del marciapiedi fuori Porta Venezia, una supplica veniva innalzata al Municipio sottoscritta da molte persone rispettabili che abitano fuori quella porta chiedente l'immediata costruzione del marciapiedi suddetto. Annunciamo ciò con soddisfazione, poichè di tal maniera il Municipio potrà persuadersi non essere stato desiderio d'un solo; ma sibbene un bisogno potentemente sentito da una notevole maggioranza.

Teatro Minerva. Domani avrà luogo in questo teatro la annunciata grandiosa rappresentazione astronomica e quadri dissolventi movibili di tutta novità offerta dal professore Hoffmann, tanto applaudito nel lungo corso della artistica sua carriera. — Il signor Hoffmann non si limita al solo effetto teatrale, egli sviluppa nel corso delle sue *rappresentazioni* le teorie d'una scienza astrusa, chiarisce i dubbi suscitati da mal'infiltrata superstizione, e tutto ciò con i modi più chiari ed atti ad essere concepiti anche da intelligenze men che comuni. — La parte prima è uno sguardo agli infiniti spazi celesti, ai corpi celesti ed il loro moto. La parte seconda tratta delle opere meravigliose dell'Onnipotenza; attività platonica vulcanica, La parte terza, quadri dissolventi nella loro più grande esatezza. Rammentiamo che queste interessantissime produzioni scientifiche del professore Paolo Hoffmann sono rinomate in tutta l'Europa ed in tutte le principali città ottennero il più grande dei successi venendo ripetuti per universale desiderio.

Lezioni di Musica. — Il signor Pietro de Carina, distinto pianista, e che altre volte avemmo il piacere d'applaudire in qualche concerto al nostro teatro Minerva si offre al publico per dare lezioni di pianoforte. *Speriamo che gli amatori di musica* non mancheranno di animare questo egregio giovine, che perseguitato dalle autorità austriache trovasi lontano dalla patria sua quale emigrato. (Vedi annunzio in quarta pagina).

Il Regio Prefetto. — Agli Abitanti della Città e Provincia di Udine:

Imprevedute fisiche sofferenze mi privano troppo presto dell'onore di rimanere fra voi. Il ramarico che sento nel momento del commiato, mi prova quanto mi tornasse gradita la vostra benevolenza.

Cordiali e laboriosi, di cuore ardente, amanti la patria, la libertà e la giustizia, in breve tempo vi ho conosciuti ed amati. I miei voti saranno sempre per la vostra prosperità, inseparabile dalla grandezza d'Italia.

Allontanandomi poi da questa illustre Provincia, troverò un qualche conforto nel pensiero di non aver lasciato negli animi vostri una infausta memoria.

Udine, 5 febbraio 1867.

A. CACCIANIGA.

Borsa di Trieste del 5 febbrajo.

Corso dei Cambi, valute ed effetti pubblici.

3 mesi	Sconto	Valuta austriaca			Den.	Lett.
Amb. 100. M.B.	3	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Amst. 100 f. d'O.	4	—.—	—.—	—.—	10.—	8.—
Aug. 100 f v.G.	4	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra 10 l. st.	3½	127.85	128.1	115.5	128.—	95.—
Milano 100 f. it.	6	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Parigi 100 fr.	3	50.70	50.80	50.90	50.—	80.—

Valute

	D	L		D	L
Zecch. Imp. f.	5.98	6.02	Tal. d. Legaf.	—.—	—.—
Corone »	—.—	—.—	Arg. p. f. 100 »	126.—	126.50
Da 20 fr. »	10.25	10.27	Col. di Sp. «	—.—	—.—
Sovr. Ingl. »	12.88	12.92	Tallero da		
Lire turch. »	—.—	—.—	120 Gran. «		
Tal. di M.T. »	—.—	—.—	Da 4 fr. arg. »	—.—	—.—

Sconto di Piazza da fior. 4½ a fior. 4 p. %
per Vienna » 4¾ a » 4 »

Dispaccio Telegrafico

dei principali corsi all'i. r. pubblica Borsa in Vienna, del 1. febbrajo.

	ai 25 g.	ai 24 g.
Prestito nazionale sconto 5 p cento f.	69.90	70.—
» » del 1860 »	86.—	86.50
Metalliche 5 p. c. »	60.—	60.20
detto detto inter. novem. » » » »	65.60	62.60
Azioni della Banca naz. al pezzo »	732.—	731.—
» St. di Cred. a f. 200 v. a. » »	162.40	163.10
Londra 3m p. 10 l. ster. sc. 3½ p. c. »	132.80	133.25
Zecchini imperiali al pezzo »	6.25	6.26
Arg. p. 100 fior. v. a., effettivi fior.	128.75	129.25

Carte dello Stato ed azioni diverse.

4% Metalliche f. 100. mon. di conv da f.	54.80	60.—
» Prest. naz. » » » »	69.75	70.25
con lotteria 1860 id. » »	86.10	86.20
« « » » » ½ »	—.—	—.—
Prestito » » 1864 id. » »	79.10	79.20
5% Obl. dell'Eson. del suolo prov. » »	—.—	—.—
Azioni di Gredito di f. 200 » «	161.40	162.—
4½ p. % Prest. civ. di Trieste » »	114.50	115.—
4% idem. di fior. 50 val. aust. » »	50.—	50.50
» » 1865 f. 100 » »	99.75	100.—



FARMACIA REALE

DI

Specialità FARMACEUTICHE nazion. ed estere

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Casa centrale di spedizione

AVVISO IMPORTANTE

SULLE VERE PILLOLE DI BLANCHARD

Il joduro di ferro, quel medicamento così attivo, quando sia puro, è invece un rimedio infedele, irritante quando sia alterato o mal preparato. Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi e dalle autorità mediche di quasi tutti i paesi le PILLOLE DI BLANCARD offrono ai pratici un mezzo sicuro e comodo di amministrare il joduro di ferro nel suo maggior stato di purezza. Ma, come ha riconosciuto implicitamente il Consiglio medico di Pietroburgo 8 e 20 giugno 1860, con suo giudizio, riprodotto dietro le cure del Governo francese nel *Moniteur Universel* il 7 novembre dello stesso anno. *La fabbricazione delle Pillole richiede gran maestria alla quale non s' arriva che mediante una fabbricazione esclusiva e continuata per qualche tempo.*

Poichè è così, qual garanzia più seria di una buona confezione di queste Pillole, che il nome e la sottoscrizione dell' inventore, sopratutto allorquando, come nel caso presente, questi titoli sono accompagnati da un modo facile di constatare in tutti i tempi la purezza e l' inalterabilità del medicamento?

Per conseguenza, noi non pregheremo mai abbastanza i signori Medici che desidereranno far uso delle vere Pillole di Blancard di voler ricordarsi che le nostre Pillole non si vendono mai alla rinfusa, mai in dettaglio, ma solamento in boccette, in mezze boccette di 100, di 50 pillole, che portano tutto il nostro suggello, fissato alla parte inferiore del tappo e la nostra sottoscrizione (vedi qui sotto) apposta al basso di un etichetta verde.

Per garantirsi dalle composizioni pericolose che si nascondono sopratutto all' estero, dietro le nostre marche di fabbrica, sarà sempre prudente di assicurarsi dell' origine delle pillole che portano il nostro nome.

Farmacista, via Bonaparte, 40 a Parigi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON FOSFATO FERROSO

Preparazione del Chimico Zanetti in Milano

fregiato della Medaglia d' incoraggiamento dall' Accademia fisico - medico - statistica.

Quest' olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizj rachitici e la discrasia scrofolosa, e massime poi vale nelle oftalmie. Ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l' Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti di quanto operano separatamente i suoi farmaci (*V. Gazz. Med. Ital. — Lomb. num. 19, 1863*)

Milano, da A. Zanetti, via Spadari.

Udine alla Farmacia Reale A. Filippuzzi.

(3)

É STATA PUBBLICATA

in Torino dalla **Tipografia di Vincenzo Bona**, Via Carlo Alberto, n. 1

EDIZIONE SESTA

NOTEVOLMENTE ACCRESCIUTA ED EMENDATA DEL

CODICE DELLA GUARDIA NAZIONALE

contenente il testo della Legge organica e modificativa e di tutti i relativi procedimenti

CON COMMENTI SOTTO OGNI ARTICOLO DELLE MEDESIME

in cui sono pure compendiate la giurisprudenza della Corte di Cassazione di Torino, le decisioni ministeriali ed i pareri del Consiglio di Stato colla correlazione delle Leggi recentemente pubblicate, nonchè degli art. fra loro, e con quelli della Legge francese, 22 marzo 1831.

per il Cav. ed Avv. **Edoardo Bellono**

Un volume di 650 pagine in-8 col relativo Figurino della divisa e copiosissimi indici delle materie.

Opera dedicata a S. A. R. il Principe di Piemonte

Prezzo Lire 630 franco per tutta l' Italia con vaglia postale, o con Carta-moneta in lettera *raccomandata.*

LEZIONI IN PIANOFORTE

RECAPITO PRESSO LUIGI BERLETTI

librajo in via Cavour. (1)

Presso la Libreria Popolare in Livorno Via del Casone n. 6.

TESORO DI SEGRETI

MANUALE ALFABETICO

DI

COGNIZIONI ENCICLOPEDICHE

OSSIA RACCOLTA DI

Ricette, Formule, Processi, Nozioni

CONTENENTI

le Scienze, le Arti, i Mestieri, l' Industria, l' Igiene, la Medicina popolare, la Farmaceutica, l' Economia domestica e rurale, le Confetture, la Cucina, i Vini, i Liquori, i Rosolii, la Birra, la Caccia, la Pesca, i Giuochi di ricreazione, gli Esperimenti chimici dilettevoli, l' Elettricismo, il Magnetismo, la Fotografia, la Pirotecnia, ecc. ecc. ecc.

Era cosa desiderata la compilazione e pubblicazione d' un libro che in breve spazio racchiudesse gran copia di svariate, e veramente utili nozioni, ed a ciò crediamo d' aver provveduto pubblicando questo nuovo lavoro che, per essere di abbondante scelta di buone ricette, di ottimi consigli e metodi perfezionati, risguardanti tutto quanto può occorrere ai bisogni ed al diletto della vita umana, secondo le più recenti scoperte e le più celebrate invenzioni, ben a ragione lo intitolammo *tesoro di segreti*, come quello in cui ognuno potrà rinvenire con facilità, e sotto una forma semplice ed intelligente, quanto di utile e prezioso fu da sommi dotti, sì nazionali che stranieri, sino ad oggi scritto e sparso in centinaja di volumi, i quali, nondimeno, per la complicata esposizione di materia, e per il rilevante loro costo, non potrebbero confarsi all' ingegno ed alla borsa di tutti.

Oltre alle cognizioni più generalmente indispensabili, questo libro si diffonde in specialmodo sulle arti e sugli esperimenti chimici e fisici che insieme dilettano ed istruiscono, e così la fotografia, la pirotecnia e l' elettricismo, il magnetismo e le ricreazioni d' ogni genere vi sono trattate succintamente e con quella semplicità che si conviene all' intelligenza dei meno esperti.

Presentando quindi in un Manuale possibilmente ristretto ed in ordine alfabetico, come il più atto alle ricerche, una copiosissima raccolta di notizie sulle diverse arti ed industrie dell' uomo, sulle scienze fisiche e meccaniche, mettendo alla portata delle famiglie tante utili notizie di economia domestica, d' igiene e di medicina che valgono a togliere ogni incertezza o perdita di tempo fornendo infine ad ognuno una guida sicura e fedele in ogni sorta di ricerche, abbiamo la convinzione d' aver fatta opera d' utilità incontrastabile, e perciò non dubitiamo che a questo nuovo e coscienzioso lavoro non sarà per mancare l' accoglienza benevole del Pubblico italiano.

Il Tesoro di Segreti si pubblica ogni 15 giorni cominciando dal primo gennaio 1867, in fascicoli di pagine 64 in 16° impressi con caratteri chiari e buona carta, al prezzo di Centesimi 50 cadauno. Questa pubblicazione sarà divisa in 12 fascicoli.

Chi si abbona all' intera pubblicazione rimettendone anticipatamente l' importo pagherà **solo Lire cinque**, e oltre a ricevere i 12 fascicoli franchi di spesa per la posta, avrà in dono uno o più Libri da scegliersi nel Catalogo della Libreria popolare, del valore di Lire 1. 50.

Si manda per saggio a chi lo desidera

Il primo fascicolo per 50 Centesimi in francobolli scrivere franco di posta alla Libreria popolare, Via del Casone N. 6, in Livorno.

GABINETTO MAGNETICO

per consultazioni

SU QUALUNQUE MALATTIA.



La sonnambula signora Anna d' Amico essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all' estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera franca con due capelli e sintomi di una persona ammalata, ed un vaglia di lire 3. 20 cent., nel riscontro riceveranno il consulto della malattia e della loro cura.

Le lettere devono dirigersi al professore Pietro d' Amico magnetizzatore in Bologna. In mancanza di vaglia d' Italia e dell' estero spediranno lire 4 in francobolli. (1)

PRESSO

PAOLO GAMBIERASI

librajo in via Cavour

si ricevono associazioni ai seguenti Giornali:

Opinione — Nazione — Diritto — Corriere Italiano — Nuovo Diritto — Fantasia — Gazz. uf. del Regno d' Italia — Perseveranza — Sole — Pungolo — Secolo — Gazzetta di Torino — Conte di Cavour — Gazzetta di Venezia — Rinnovamento — Tempo — Corriere della Venezia — Messaggiere — Voce del Popolo — Pasquino — Fischietto — Cronaca Grigia — Spirito folletto — Illustrazione italiana — Emporio pittoresco — Settimana illustrata — Gazzettina illustrata — Romanziere illustrato — Giornale illustrato — Universo illustrato — Museo di famiglia — Giro del mondo — Palestra musicale — Esercito — Italia militare — Antologia italiana — Rivista contemporanea — Politecnico — Agricoltore di Ottavi — Gazzetta medica di Padova — Gazzetta medica lombarda — Ricamatrice o giornale delle famiglie — Corriere delle dame — Moda — Giornale delle fanciulle — Toeletta dei fanciulli — Giornale dei sarti — Novità — Tesoro delle famiglie — La moderna ricamatrice — Monitore delle sarte — Buon gusto — Eco della moda — Paniere da lavoro — Mondo elegante — Bazar — Revue des deux mondes — Revue germanique — Illustration universelle — Monde illustrée — Abeille medical — Gazzette de medicine — Gazzette des ôspitaux — Journal des dames et des demoiselles — Moniteur des dames et des demoiselles — Mode illustrèe avec patron — Magazin des dames.

Inoltre qualsiasi altro Giornale politico, di economia, d' amministrazione, d' agricoltura, di scienze, lettere, arti e di mode che stampasi in Italia e Francia.

È sotto il torchio il libro intitolato:

DICIOTTO MESI DI PRIGIONI IN UDINE GORIZIA E LUBIANA

MEMORIA

DI MARIA AGOSTI PASCOTTINI.

Udinese.

Si vende al prezzo d' it. Lire 1.

L' Associazione è aperta presso la tipografia di G. Seitz in Udine, Mercatovecchio n. 30.

Direttore, Avv. Mass. Valvasone. — Udine — Tipografia di G. Seitz. — *Gerente responsabile,* Ciro Biasutti.